

Commercio

Confesercenti incontra Gronchi «Difendiamo i negozi di vicinato»

C'è la volontà di costituire, in ogni comune, un tavolo per predisporre specifiche proposte

«**La difesa** del commercio tradizionale come priorità assoluta». Questo al centro dell'incontro che si è tenuto tra la presidenza provinciale della Confesercenti e il presidente di Confesercenti Toscana e vicepresidente nazionale Nico Gronchi.

«Al centro delle questioni c'è il commercio tradizionale, che vive come non mai problemi su molteplici aspetti e la sua difesa e valorizzazione diviene una

priorità assoluta. Ciò significa affrontare problematiche connesse alle condizioni indispensabili a garantire il futuro a tante piccole imprese che, tra le altre cose, passa attraverso la riduzione della pressione fiscale anche locale, la semplificazione degli obblighi che gravano su di loro, insieme alla necessità di affrontare problematiche specifiche che da tempo attendono soluzione: dalla normativa sui saldi, alla formazione, alla facilità di accesso al credito» ha dichiarato Mario Landini presidente di Confesercenti Arezzo.

Ad introdurre è stato il vicedirettore Valeria Alvisi che si è soffermata: «Sulle difficoltà del

commercio di vicinato e sulla necessità che le amministrazioni locali acquisiscano la consapevolezza, in un periodo di prossime elezioni, di avviare azioni a tutela delle piccole e medie imprese.

Questo significa limitare gli insediamenti commerciali, «maxi ma anche medi». A questo proposito il presidente Landini ha annunciato la volontà «Di costituire, in ogni comune che si appresta alle elezioni, un tavolo di Confesercenti per predisporre le specifiche proposte che possano mettere al centro le esigenze del commercio di vicinato e consegnarle ai candidati nei vari comuni». Per il direttore Mario Checcaglini un problema oggi più urgente da affrontare è quello «Di arrivare in tempi rapidi a una legislazione che costringa i grandi player del commercio online a pagare le tasse al pari del commercio tradizionale».